**Battista da Crema (1460-1534): *Specchio Interiore; Via di Aperta Verità; Opera utilissima alla cognitione e vittoria di se stesso; Philosophia divina*.**

*Esamina la concezione della vita cristiana dell’autore:*

* *Qual è il ruolo della Chiesa e dei suoi riti?*
* *Le “opere” (ospedali, preghiere, digiuni) servono?*
* *In cosa consiste la perfezione?*
* *A cosa porta la perfezione?*

**La Chiesa e i suoi riti**

1. “Nota pero che noi Religiosi non facciamo professione di essere perfetti ma de tendere a essa perfettione.” (*Via di aperta verità*, 21r).

2. “Incipienti [=imperfetti] in questa vita Christiana, tutti quelli, che hanno poca virtù, et debile forza à resistere alle tentationi… mali habiti … ancora che tal persone fosseno preti ò frati, dottori ò maestri in teologia, Vescovi ò altri prelati, ò secolari” (*Specchio interiore*, 7r).

3. “Chi volesse dire che non si podesse venire a perfettione in stato secular, serìa assai bene de havergi compassione” (*Via di aperta verità*, 133v).

4. “Se sei impedito de non poder andar a messa crida tanto ne le orecchie de la pieta divina che te communiche lui almanco spiritualmente dagando la gratia che ge darebbe se corporalmente se comunicasse” (Via de aperta, 53v).

5. “Christiani […] de pure cerimonie, de andare in giesa [=chiesa] et haver la mente a la mercantia o ad altre vanità” (*Via de aperta verità*, 77v).

**Perfezione e rapporto con Dio**

6. [Ci sono quelli che dicono] “sono occupato tutto il tempo ad aiutare poveri, ò vero ad havere cura di hospitali… [ma dovrebbero considerare se] in tali esercitij è alcuna imperfettione di negligentia … laude… et se la ira et sdegno è in tutto bandita … imperfettioni imbrattano il specchio delle buone operationi” (Specchio, 73r).

 7. “Li digiuni, vigilie et orationi non sono il fine, ne la perfettione dell’huomo, ma instrumenti di pervenire alla perfettione.” (Via de aperta, 56r).

8. “Despiace a Dio quelli che voleno pur dire molte oratione e psalmi e tutto lo giorno spenderlo in simil parole come se Dio fusse sordo e bisognasse continuamente ciancarge ne le orecchie” (*Via de aperta*, 56r).

9. “La oratione mentale è il cibo et nutrimento de li proficienti. Però si di quella non vi nutrireti, vi sentireti necessariamente manchare le forze” (Barnabiti, Costituzioni).

10. “Pigliamo le nostre laudi, onori et fumetti di esaltazione, vanagloria, reverenza, opinione, reputazione di santità… e lighiamole sotto la coda d’un venerabile asino, pregandolo che con lo suo turibolo [=vaso di metallo dove si brucia l’incenso nelle funzioni religiose] tanto le profumi che ammorbino talmente noi stessi che mai più di quelli non ci curiamo” (Specchio, 60)

11. “Quella beata visione di Dio, promessa da esso Christo à quelli, che… seranno gionti à tal monditia di core” (Specchio, 94v)

 12. “Christo era Dio vestito de carne per possere praticare con li homini e guadagnarli *siamo mo noi li seraphini vestiti de carne* per cooperar con Christo” (*Via de aperta*, 56v)